



Ministero dell'istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e

l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Ufficio II

AVVISO PUBBLICO

**per la presentazione dei progetti finanziati con il Piano delle Arti – DPCM 12 maggio 2021
– All. A paragrafo 6, punto 6.2 (Misure c, e, f, g, i)**

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado»;
- VISTA** la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante «Disposizioni in materia di personale scolastico»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, recante «Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTA** la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto – legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante «Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che emana il «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto – legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che emana il «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto – legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione 31 marzo 2021, n. 120 e successive modificazioni, inerente alla costituzione del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto – legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, concernente «Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89»;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 2021 recante «Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60»;
- VISTO** il paragrafo 6, punto 6.2, dell'allegato A, del citato d.P.C.M. che attribuisce alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione il compito di ripartire secondo criteri oggettivi i finanziamenti collegati all'attuazione del Piano delle arti

dell'anno 2022, per un valore pari a € 1.200.000,00 destinati all'attuazione delle misure c), e), f), g) e i) e di indicare le specifiche caratteristiche delle proposte progettuali cui successivamente dovranno uniformarsi gli Avvisi degli Uffici scolastici regionali;

- CONSIDERATO** che il decreto del Ministro dell'istruzione 31 gennaio 2022, n. 16, «Decreto recante la disciplina dei poli a orientamento artistico e performativo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60» ha decorrenza dal 1° settembre 2023, pertanto, nelle more, la promozione dei poli a orientamento artistico e performativo prevista dall'articolo 5, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 è da intendersi quale promozione di reti di istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo per lo sviluppo dei temi della creatività;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali del 14 agosto 2019, n. 764, recante l'accreditamento dei soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività nel sistema nazionale di istruzione in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;
- VISTO** il decreto direttoriale 16.10.2020, n. 1383, recante l'elenco dei soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività nel sistema nazionale di istruzione a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021;
- VISTO** il decreto direttoriale 16.06.2021, n. 950, recante l'elenco dei soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività nel sistema nazionale di istruzione a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022;
- VISTA** la successiva nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione prot. 16895 del 19.07.2021 a parziale modifica del sopracitato decreto direttoriale 16.06.2021, n. 950, recante l'elenco dei soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività nel sistema nazionale di istruzione a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022;
- VISTO** il decreto direttoriale 14.07.2021, n. 1742, recante l'elenco dei soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività nel sistema nazionale di istruzione a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023;
- VISTA** l'esigenza di stabilire modalità applicative di assegnazione e ripartizione delle risorse per l'e.f. 2022, pari a euro 1.200.000,00 stanziati dal paragrafo 6 – punto 6.2, dell'allegato A, del citato d.P.C.M. a valere sul fondo denominato “Fondo per la promozione della cultura umanistica, del patrimonio artistico, della pratica artistica e musicale e della creatività” istituito dall'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60;

RENDE NOTO

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche richiesti per le proposte progettuali inerenti alle misure di cui al paragrafo 6, punto 6.2, dell'allegato A del d.P.C.M. 12 maggio 2021 (di seguito denominato "Piano triennale delle arti"), presentate da scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione, anche organizzate in rete, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum, nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.
2. Ai sensi del paragrafo 6 punto 6.2 del Piano triennale delle arti il presente provvedimento ripartisce per ambiti regionali, secondo le allegare tabelle, lo stanziamento di € 1.200.000,00 (un milione e duecentomila).

Articolo 2 (Destinatari del finanziamento)

1. Sono destinatarie dei finanziamenti di cui all'articolo 1 le scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo, anche costituite in reti composte da almeno tre istituzioni scolastiche, che presentino progetti positivamente valutati dalle Commissioni di cui all'articolo 6, comma 1, lett. b).
2. In relazione al presente Avviso ciascuna istituzione scolastica può presentare un massimo di due progetti, uno come singola scuola e uno in rete.

Articolo 3 (Misure e azioni finanziate)

1. Ai sensi del paragrafo 6 punto 6.2 del Piano triennale delle arti, sono distribuite le risorse afferenti all'esercizio finanziario 2022 per il finanziamento delle misure c), e), f), g), i) e corrispettive azioni. Le istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete, nell'esercizio della loro autonomia didattica e progettuale, decidono per quale delle seguenti misure e relative azioni, intendono presentare i progetti. Ogni progettualità può prevedere la realizzazione di una o più azioni specifiche della medesima misura.

MISURA C): *sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa*

Azioni specifiche:

- c.1 costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche attraverso esperienze di tutoraggio fra pari;

- c.2 progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative;
- c.3 progettazione di iniziative e pratiche didattiche volte a favorire l'uso di forme espressive poetiche e narrative e la produzione creativa anche in un'altra lingua comunitaria;
- c.4 progettazione di percorsi, esperienze, materiali indirizzati alla comprensione, alla diffusione-valorizzazione e alla fruizione consapevole del patrimonio culturale storico e di quello contemporaneo, anche attraverso la realizzazione di mostre, concerti, performance, visite in studi d'artista, integrando i vari linguaggi della creatività e in collaborazione attiva con le esperienze di Festival, Premi, Rassegne culturali già consolidati nei territori;
- c.5 costituzione di gruppi di fruizione e osservatori del patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni e delle alunne e degli studenti e delle studentesse e la collaborazione di musei, siti, istituti e luoghi della cultura, archivi, biblioteche, utilizzando, in particolare, le metodologie sviluppate nell'ambito delle discipline storiche e storico artistiche;
- c.6 costruzione di esperienze performative visive e audiovisive che integrino linguaggi artistici e conoscenza delle relative connessioni storiche, filosofiche e letterarie, anche attraverso l'uso di un'altra lingua comunitaria;
- c.7 sperimentazione di percorsi co-progettati in relazione a diverse espressioni dell'arte contemporanea con l'utilizzo innovativo delle tecniche artistiche e delle tecnologie digitali;
- c.8 costruzione di ambienti e scenari di apprendimento volti a favorire la creatività, la fruizione e l'espressione di emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale e corporeo, la drammatizzazione, il disegno, la pittura e l'attività manipolativa e gestuale;
- c.9 progettazione di laboratori di ascolto di suoni, ritmi, melodie, di scoperta del paesaggio sonoro e delle varie forme di espressione musicale, di produzione di semplici sequenze sonoro-musicali con la voce, il corpo, gli oggetti e strumenti musicali;
- c.10 costruzione di ambienti e scenari di apprendimento volti a favorire la comprensione delle connessioni possibili tra i linguaggi scientifici e quelli creativo-espressivi delle arti.

MISURA E): *promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy*

Azioni specifiche:

- e.1 progetti finalizzati a favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio con particolare riferimento alla storia della nozione di paesaggio, alla storia dell'arte e dell'architettura, agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile;
- e.2 costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite a monumenti, teatri e altri siti culturali, partecipazione a spettacoli e installazioni;

- e.3 ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari (anche in chiave multimediale) nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenuti da esperienze dirette di lavorazione dei materiali e produzione di artefatti, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative quali, ad esempio, modellazione e stampa 3D, realtà aumentata;
- e.4 esperienze di accostamento diretto dei bambini al patrimonio naturale e culturale attraverso la visita guidata a luoghi (piazze, giardini, musei, mostre, parchi, teatri) e la fruizione di opere d'arte (quadri, monumenti, concerti, spettacoli) con la realizzazione di laboratori di rielaborazione creativa e personale dell'esperienza.

MISURA F: potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni

Azioni specifiche:

- f.1 attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per l'ideazione, la realizzazione e la messa in scena di opere di tradizione e originali;
- f.2 realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali (es. video, podcast, siti web, app, blog, vlog), a partire anche dalla conoscenza e dall'approfondimento storico-critico del patrimonio fotografico e cinematografico;
- f.3 progettazione di interventi di riqualificazione urbana orientata, altresì, a sensibilizzare sul senso di appartenenza ai luoghi, a stimolare la partecipazione condivisa di attività artistiche e a promuovere l'attivazione di laboratori intergenerazionali dedicati ai temi della memoria e della lotta a qualsiasi forma di discriminazione;
- f.4 realizzazione di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali;
- f.5 realizzazione di percorsi didattici dedicati all'approfondimento di temi della cultura umanistica anche attraverso l'uso delle tecniche delle digital humanities, debate, scrittura creativa;
- f.6 progettazione di interventi di documentazione (fotografica-video) di beni culturali del patrimonio storico-artistico e paesaggistico delle aree geografiche a rischio ambientale.

MISURA G: potenziamento delle conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità

Azioni specifiche:

- g.1 realizzazione di percorsi didattici (anche in realtà aumentata) dedicati allo studio di temi e problemi relativi al mondo antico, attraverso la lettura di testi, l'analisi contestuale di oggetti, siti e opere e la produzione di elaborati di tipo argomentativo;
- g.2 progettazione di itinerari ragionati delle evidenze e delle testimonianze archeologiche territoriali e loro diffusione attraverso applicazioni digitali anche in lingua straniera;
- g.3 progettazione di esperienze di "scrittura collaborativa" attraverso gruppi dedicati alla produzione di un glossario dell'antichità a costruzione cooperativa;
- g.4 promozione, in accordo con il MiC, di percorsi, esperienze e materiali informativi indirizzati alla comprensione e alla fruizione consapevole del patrimonio archeologico in particolare quello presente nei contesti territoriali di riferimento e alla conoscenza,

anche in funzione orientativa, della formazione specifica richiesta per il recupero e il restauro di un bene.

MISURA I: *incentivazione di tirocini e stage artistici di studentesse e studenti all'estero e promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici*

Azioni specifiche:

- i.1 promozione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura e con Enti pubblici o privati, di azioni di scambio e partenariati finalizzati alla conoscenza della cultura artistica europea e internazionale attraverso la partecipazione a eventi e la progettazione condivisa di attività di studio e di pratica artistica e performativa che coinvolgano studentesse e studenti di uno o più paesi europei ed extraeuropei;
 - i.2 progettazione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura, di soggiorni-studio con valenza orientativa per conoscere e confrontare i sistemi dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e le diverse analoghe realtà professionali in Europa e nel contesto internazionale;
 - i.3 partecipazione a manifestazioni pubbliche e concorsi nazionali, europei e internazionali finalizzati all'individuazione e alla valorizzazione dei talenti, in particolare nel settore delle arti performative e visive;
 - i.4 progettazione, anche in collaborazione con gli istituti italiani di cultura, di laboratori, seminari e stage che prevedano l'esperienza didattica diretta con alte professionalità presenti nel contesto europeo e internazionale.
2. Il finanziamento di progetti relativi alle misure c), e), f), g) e i) di cui al comma 1 del presente articolo, è ripartito secondo le seguenti percentuali:
- a) 60% da destinarsi alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole;
 - b) 40% da destinarsi a scuole del secondo ciclo, per progetti presentati singolarmente o da reti di scuole.

Articolo 4 (Collegamento alle priorità strategiche e durata dei progetti)

1. I progetti delle scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione, o loro reti, sono volti al raggiungimento di una o più delle seguenti priorità strategiche collegate alle attività delle istituzioni scolastiche previste dal Piano triennale delle arti al paragrafo 4:
 - 1.1 nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello del territorio: promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali";
 - 1.2 valorizzare il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la

partecipazione da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali;

- 1.3 favorire nella scuola dell'infanzia la diffusione di esperienze volte ad educare a nuovi linguaggi, al piacere del bello e al sentire estetico, alla connessione insolita dei dati sensoriali, ai processi cognitivo-emotivi sinestetici e metaforici, all'esplorazione dei materiali, all'espressione di pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività attraverso la voce, il gesto, il segno e il simbolo, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, l'attività grafico-pittorica e plastica, l'osservazione di luoghi e di opere per sviluppare le potenzialità emotive, cognitive, linguistiche, motorie, relazionali e sociali del bambino.
2. I progetti finanziati sono avviati nell'anno scolastico 2022/2023 e, eventualmente, protratti fino all'anno scolastico 2023/2024.
3. Tutti i prodotti realizzati nell'ambito del presente Avviso rimangono di esclusiva proprietà del Ministero dell'istruzione – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, restando comunque salvi i diritti sulla proprietà intellettuale a norma delle vigenti disposizioni legislative. All'interno degli stessi o delle loro presentazioni è presente la seguente dicitura *“finanziato dal Ministero dell'istruzione con il Piano delle Arti – DPCM 12 maggio 2021”*.

Articolo 5

(Requisiti e caratteristiche specifiche dei progetti)

1. Gli avvisi degli Uffici scolastici regionali sono finalizzati al finanziamento per singole scuole o reti di scuole dell'infanzia e del primo ciclo e per singole scuole o reti di scuole del secondo ciclo che presentino i seguenti requisiti e caratteristiche specifiche:
 - a) analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati nel rispetto dell'identità, della reale vocazione del territorio di riferimento e del perseguimento delle priorità strategiche del Piano triennale delle arti (citate all'articolo 4, comma 1, del presente Avviso);
 - b) esplicitazione delle risorse professionali, degli spazi, degli strumenti che si intendono utilizzare;
 - c) definizione del piano di lavoro delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative definiti per l'anno scolastico 2022/2023 ed eventualmente per l'anno scolastico 2023/2024;
 - d) descrizione delle azioni specifiche per l'inclusione di tutti gli allievi e per la promozione dei giovani talenti;
 - e) descrizione delle modalità di documentazione e diffusione dell'attività progettuale;
 - f) esplicitazione del grado di collaborazione con i soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività di cui all'articolo 7 del presente Avviso nell'elaborazione del progetto e nell'attuazione;
 - g) valore della proposta progettuale non inferiore a € 3.000,00 (tremila) e non superiore a € 9.000,00 (novemila).

Articolo 6

(Avvisi pubblici degli Uffici scolastici regionali, criteri di valutazione dei progetti e termine per l'invio degli elenchi delle scuole beneficiarie del finanziamento)

1. Previo Avviso pubblico, gli Uffici scolastici regionali provvedono a:

- a. acquisire le candidature delle scuole dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo, anche organizzate in reti composte da almeno tre istituzioni scolastiche;
 - b. valutare le candidature con una apposita commissione nominata dal Direttore generale o dal Dirigente titolare di ciascun Ufficio scolastico regionale e composta da personale scolastico in servizio presso gli stessi Uffici scolastici regionali dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dell'Avviso di selezione e membri del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica. La commissione valuta le candidature attribuendo un punteggio in base ai criteri specificati al comma 4.
2. Le schede progettuali, conformi al modello allegato al presente Avviso (Allegato C), sono compilate attraverso la piattaforma INDIRE <http://pianodellearti.indire.it/bandi>, seguendo la relativa procedura guidata e successivamente inviate nei termini e secondo le modalità stabilite nell'Avviso dell'Ufficio scolastico regionale.
 3. Gli Uffici scolastici regionali, attraverso i rispettivi avvisi, assegnano alle istituzioni scolastiche, di norma, un tempo non inferiore a trenta giorni per presentare la progettazione (e, eventualmente, costituirsi in rete) e, in ogni caso, trasmettono alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione il decreto recante **l'elenco graduato delle scuole beneficiarie del finanziamento entro il 28 ottobre 2022** (Allegato D).
 4. Le commissioni di cui al comma 1, lettera b) provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 60 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:

N.	Criterio	Indicatori
1	Analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità, della reale vocazione del territorio di riferimento e del perseguimento delle priorità strategiche del Piano triennale delle arti (da 0 a 3 punti)	1.1 Bisogni educativi dell'utenza della scuola (evidenza su come il progetto colmi eventuali lacune in termini di proposte educative e didattiche)
2	Risorse professionali, spazi, strumenti che si intendono utilizzare (da 0 a 3 per ciascun indicatore, per un massimo di 15 punti)	2.1 Valorizzazione di molteplici risorse professionali interne alla scuola 2.2 Capacità di individuazione di risorse professionali esterne alla scuola con particolare riferimento alle opportunità offerte dai soggetti del sistema coordinato presenti sul territorio 2.3 Valorizzazione degli spazi interni alla scuola 2.4 Capacità di individuare spazi esterni alla scuola e di fare rete per l'utilizzo degli strumenti anche attraverso gli spazi e gli strumenti messi a disposizione dai soggetti del sistema coordinato presenti sul territorio eventualmente attraverso protocolli di intesa 2.5 (in caso di rete) Descrizione dettagliata dei tempi e dei modi in cui si realizza la collaborazione (co-progettazione, cogestione, ecc.) tra diverse istituzioni scolastiche componenti la rete

3	<p>Piano di lavoro delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative definiti per l'anno scolastico 2022/2023 ed eventualmente per l'anno scolastico 2023/2024 (da 0 a 3 per ciascun indicatore, per un massimo di 24 punti)</p>	<p>3.1 Definizione dettagliata degli obiettivi formativi e/o delle competenze 3.2 Definizione dettagliata delle attività che si intendono realizzare nel progetto, con particolare attenzione all'integrazione dei diversi linguaggi espressivi e dei prodotti creativi che gli allievi dovranno realizzare durante e a conclusione del progetto 3.3 Definizione dettagliata dei tempi di attuazione delle attività 3.4 Definizione dettagliata dei metodi didattico-formativi 3.5 Descrizione dell'originalità metodologica e della transdisciplinarietà del progetto 3.6 Definizione dettagliata delle modalità organizzative con cui si intende gestire il progetto 3.7 Descrizione dettagliata di strumenti e tecnologie che si intendono utilizzare, finalità, modalità di impiego 3.8 Definizione dettagliata delle modalità e degli strumenti di valutazione inerenti al raggiungimento degli obiettivi formativi e di competenze</p>
4	<p>Descrizione delle azioni specifiche per l'inclusione di tutti gli allievi e per la promozione dei giovani talenti (da 0 a 3 punti)</p>	<p>4.1 Modalità e azioni per garantire l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli studenti</p>
5	<p>Descrizione delle modalità di documentazione e diffusione dell'attività progettuale (da 0 a 3 per ciascun indicatore, per un massimo di 6 punti)</p>	<p>5.1 Descrizione dettagliata delle modalità di documentazione del processo educativo ai fini della sua diffusione nelle diverse fasi del progetto 5.2 Descrizione dettagliata delle modalità di diffusione e comunicazione delle attività nelle diverse fasi del progetto</p>
6	<p>Grado di collaborazione con i soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività di cui all'articolo 7 del presente avviso nell'elaborazione del progetto e nella attuazione (Sì = 3 punti; No = 0 punti, per un massimo di 9 punti)</p>	<p>6.1 Collaborazione con i soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività di cui all'articolo 7 del presente avviso nell'elaborazione del progetto e nella attuazione (deve essere indicato il decreto di accreditamento) 6.2 Progettazione condivisa con i soggetti accreditati per la promozione dei temi della creatività 6.3 Coinvolgimento nell'attuazione del progetto di studenti universitari o delle istituzioni AFAM attraverso tirocini o altre forme di collaborazione degli studenti con la necessaria supervisione dell'Università o delle istituzioni AFAM di appartenenza</p>

5. Ai componenti della commissione di cui al comma 1, lettera b) non spettano rimborsi, compensi o indennità comunque denominati.

Articolo 7

(Collaborazioni con i soggetti accreditati del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività)

1. Per promuovere le collaborazioni con soggetti esterni qualificati e agevolare l'acquisizione del punteggio previsto dall'articolo 6, comma 4, si rappresenta che ai sensi del Decreto Interministeriale 14.08.2019, n. 764 sono soggetti accreditati:
 - i soggetti pubblici e privati, ivi compresi quelli afferenti al Terzo Settore, di cui agli elenchi allegati ai decreti direttoriali [16.10.2020, n. 1383](#), [16.06.2021, n. 950](#) e [14.07.2022, n. 1742](#) e alla nota della DGOSVI [prot. 16895 del 19.07.2021](#) a parziale modifica del decreto direttoriale 16.06.2021, n. 950;
 - le università;
 - le istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (le Accademie di belle arti, l'Accademia nazionale di arte drammatica, gli ISIA, i Conservatori di musica, l'Accademia nazionale di danza, gli Istituti musicali pareggiati, istituiti di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005, limitatamente alle attività autorizzate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca);
 - gli istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
 - gli istituti del Ministero della cultura;
 - gli istituti italiani di cultura.

Articolo 8

(Compilazione scheda progettuale ed invio della candidatura)

1. Le schede progettuali, conformi al modello allegato al presente Avviso (Allegato C) sono compilate attraverso la piattaforma INDIRE disponibile dal 15 settembre 2022 al seguente link: <http://pianodellearti.indire.it/bandi>. Per eventuali informazioni aggiuntive sull'utilizzo della piattaforma è possibile consultare la sezione dedicata alle domande più frequenti presente sul sito di INDIRE. Per assistenza tecnica in caso di problemi è possibile rivolgersi direttamente al centro di supporto: <http://pianodellearti.indire.it/bandi/ticket.php>.
2. Terminata la compilazione, la scheda di candidatura, scaricata in formato .pdf e firmata dal dirigente scolastico, è inviata all'Ufficio scolastico regionale, nei termini e secondo le modalità stabilite dall'Avviso regionale.

Articolo 9

(Costi ammissibili)

1. Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a spese per:
 - a. attività di coordinamento, progettazione e realizzazione del progetto a cura di docenti interni alla scuola o alle scuole appartenenti alla rete;
 - b. gestione amministrativa;
 - c. attività di supporto alla progettazione svolte da soggetti esterni alla scuola o alle istituzioni scolastiche della rete;
 - d. organizzazione di eventi, performance, seminari nazionali e regionali;
 - e. spostamenti legati all'organizzazione e alla partecipazione degli studenti agli eventi di cui al punto precedente;
 - f. acquisto o noleggio di attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto;

- g. affitto temporaneo di locali per la realizzazione delle attività e/o degli eventi di cui al punto d;
- h. attività previste dal progetto realizzate sia dal personale interno alla scuola/alle scuole della rete, sia da personale esterno;
- i. svolgimento di tirocini o stage all'estero per gli studenti delle scuole;
- j. svolgimento di tirocini o altre forme di collaborazione di studenti universitari o delle istituzioni AFAM;
- k. iniziative di diffusione del progetto.

Articolo 10 (Riparto del finanziamento)

- 1. Le allegate tabelle A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, riportano il piano di riparto per cicli scolastici e per ambiti regionali dello stanziamento di € 1.200.000,00.
- 2. Al fine di consentire una più equilibrata ripartizione delle stesse risorse e il conseguente finanziamento di più misure e azioni nei diversi contesti territoriali, a ciascuna regione, come indicato negli allegati A e B, sono attribuite delle quote fisse e quote variabili in ragione della rispettiva popolazione studentesca:
 - 2.1 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo il *budget* nazionale è ripartito a livello regionale nella misura prevista dalla tabella di cui all'Allegato A;
 - 2.2 per le scuole del secondo ciclo di istruzione il *budget* nazionale è ripartito a livello regionale nella misura prevista dalla tabella di cui all'Allegato B.
- 3. Ogni Ufficio scolastico regionale, sulla base della valutazione delle commissioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del presente Avviso, assegna a ciascun progetto positivamente valutato una somma non inferiore a € 3.000,00 (tremila) e non superiore a € 9.000,00 (novemila) modificabile nella misura massima del 10% in eccesso o in difetto.
- 4. Per facilitare il più ampio utilizzo del finanziamento, nel caso in cui al termine della fase regionale di ripartizione dei fondi tra i progetti positivamente valutati dovessero residuare somme non assegnate, l'Ufficio scolastico regionale potrà provvedere a un'ulteriore ripartizione delle stesse tra i progetti giudicati comunque idonei, anche se afferenti alle somme originariamente destinate alle scuole di altro ciclo di istruzione, fermo restando il *budget* totale assegnato a livello regionale con il presente Avviso e la congruità tra il finanziamento assegnato e il potenziale sviluppo del progetto ritenuto idoneo.

Articolo 11 (Monitoraggio)

- 1. Le istituzioni scolastiche partecipano alle azioni di monitoraggio nazionale, condotte dal Ministero dell'istruzione e dall'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), attraverso la predisposizione di un rapporto sintetico relativo a ciascun progetto, coerente con il punto 7 del Piano triennale delle arti, accedendo alla piattaforma INDIRE <http://pianodellearti.indire.it/monitoraggio/> entro il 31 agosto 2024. Con successiva nota saranno fornite indicazioni sull'accesso alla suddetta piattaforma, normalmente consentito sessanta giorni prima della scadenza del termine ultimo.

Articolo 12

(Modalità di finanziamento e di rendicontazione del progetto)

1. Gli Uffici scolastici regionali pubblicano sulla *home page* del sito istituzionale e trasmettono alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, **entro il 28 ottobre 2022**, il decreto recante l'elenco graduato dei progetti approvati, delle istituzioni scolastiche beneficiarie degli stessi e dei relativi importi, unitamente alla compilazione della scheda riassuntiva (Allegato D).
2. Successivamente, la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga il 100% dell'importo alle istituzioni scolastiche interessate.
3. Per le istituzioni scolastiche organizzate in rete l'importo è erogato in favore della scuola capofila.
4. Al fine di consentire le azioni di vigilanza sul corretto impiego delle risorse, le istituzioni scolastiche sono tenute a partecipare alle azioni di rendicontazione finanziaria sul Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI), nella sezioni "*Gestione finanziario contabile*" e "*Piattaforma di monitoraggio e rendicontazione*" nella successiva sezione "*Vinti*", inserendo le informazioni previste nella procedura guidata presente nella piattaforma, conformi al modello di scheda di rendicontazione (allegato E). La documentazione relativa alla rendicontazione può essere caricata nella piattaforma tra il 30 giugno 2023 e il 31 agosto 2024. La suddetta rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati e a quelli impegnati o liquidati con riferimento all'intero importo del progetto è firmata dal dirigente scolastico ed è vistata dal Revisore dei Conti con la seguente dicitura: "*Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa, agli impegni assunti e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento*".
5. Nel caso di progetti la cui realizzazione sia affidata a istituzioni scolastiche statali, per le risorse finanziarie rimaste inutilizzate si applica l'articolo 1 *bis*, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 134 convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2009, n. 167.
6. Esaurite le attività progettuali, le istituzioni scolastiche beneficiarie procedono alla restituzione delle eventuali somme non utilizzate, in attuazione delle indicazioni di natura giuscontabile fornite dalla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie. Gli Uffici scolastici regionali forniscono il necessario supporto e vigilano sull'osservanza delle predette disposizioni.

**Articolo 13
(Trattamento dati personali)**

1. Per consentire all'Amministrazione la promozione dei temi della creatività prevista dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 e l'attuazione del Piano delle Arti deliberato con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.05.2021, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", e del GDPR Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, all'atto della presentazione della candidatura il dirigente scolastico della scuola interessata o della scuola capofila di rete rilascia i propri dati personali contenuti nel formulario di candidatura e funzionali alle successive azione di monitoraggio e raccolta delle buone prassi. Per la stessa finalità i dirigenti scolastici acquisiscono i dati personali dei referenti delle singole istituzioni scolastiche partecipanti a vario titolo al progetto, dichiarandolo all'atto della presentazione della candidatura.

2. Con riferimento ai dati personali forniti ai sensi del comma 1 dalle scuole candidate in seguito al presente Avviso, si forniscono le seguenti informazioni.
- 2.1 Titolari autonomi del trattamento dei dati sono:
- la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, alla quale ci si potrà rivolgere, attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata dgosv@postacert.istruzione.it per esercitare i diritti degli interessati, limitatamente alle attività di acquisizione e selezione delle candidature;
 - l'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), per il monitoraggio delle attività e dei principali risultati conseguiti dal Piano delle Arti, al quale ci si potrà rivolgere, scrivendo all'indirizzo dpo@indire.it per esercitare i diritti degli interessati.
- 2.2 La Responsabile per la protezione dei dati personali del Ministero dell'istruzione, individuata con D.M. n. 215 del 4 agosto 2022, è la dott.ssa Alessia Auriemma, Dirigente dell'Ufficio III della Direzione Generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti (e-mail: rpd@istruzione.it). Il responsabile della protezione dei dati pro tempore per l'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) è l'Avv. Dennis Savorani, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Istituto (e-mail: dpo@indire.it).
- 2.3 I dati personali corrispondenti al cognome e nome, qualifica, classe di concorso ed e-mail utilizzata per l'espletamento dell'attività lavorativa dei soggetti facenti parte delle scuole o delle reti di scuole candidate sono trattati dal personale della commissione di cui all'articolo 6, comma 1, lett. b) e dal personale della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione che svolge funzioni di supporto con la finalità di assicurare il corretto espletamento della procedura di candidatura e la successiva valutazione della proposta progettuale.
- 2.4 I dati personali di cui al comma 2.3 dei soggetti facenti parte delle scuole o delle reti di scuole candidate sono trattati dal personale dell'INDIRE debitamente istruito che si occupa dell'attuazione del Piano delle Arti con la finalità di assicurare il corretto espletamento della procedura di candidatura, dell'azione di monitoraggio e la raccolta e diffusione di buone prassi delle istituzioni scolastiche per l'attuazione dei temi della creatività.
- 2.5 La base giuridica del trattamento dei dati consiste nell'adempimento di un obbligo legale (d.lgs. 13 aprile 2017, n. 60) nonché nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico (attuazione Piano delle Arti).
- 2.6 Il mancato conferimento dei dati di cui al punto 2.3 comporta l'impossibilità di dare corso alla presentazione della candidatura.
- 2.7 I dati trattati saranno oggetto di comunicazione o resi accessibili esclusivamente per l'espletamento della presente procedura di candidatura e per l'azione di monitoraggio. I dati trattati non saranno oggetto di un processo decisionale automatizzato o di profilazione.
- 2.8 I dati trattati non saranno oggetto di trasferimento verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.
- 2.9 Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati, conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.
- 2.10 Ogni interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:
- a) l'accesso ai propri dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;
 - b) la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;

c) l'opposizione al trattamento dei propri dati personali di cui all' art. 21 del Regolamento UE 679/2016.

2.11 Gli interessati, nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante della Privacy, con sede in Roma, Piazza Venezia n. 11, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

3. I dirigenti delle scuole o delle scuole capofila di rete che presentano la propria candidatura dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero e verranno trattati in ottemperanza agli obblighi previsti dalla legge. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca



Firmato digitalmente da MANCA
FABRIZIO
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Allegato A – tabella di ripartizione dei finanziamenti scuole infanzia e primo ciclo riferita alle risorse e.f. 2022 (paragrafo 6, punto 6.2)

Allegato B - tabella di ripartizione dei finanziamenti scuole secondo ciclo riferita alle risorse e.f. 2022 (paragrafo 6, punto 6.2)

Allegato C - scheda di progetto - Misure c)-e)-f)-g)-i)

Allegato D - modello di elenco graduato dei beneficiari del finanziamento per l'e.f. 2022 (paragrafo 6, punto 6.2)

Allegato E - scheda di rendicontazione finanziaria risorse e.f. 2022 (par. 6 punto 6.2)

Allegato A

**Tabella di ripartizione dei finanziamenti scuole infanzia e primo ciclo - risorse e.f. 2022
(paragrafo 6, punto 6.2)**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	3.000,00 €	47.531,16 €	50.531,16 €
Lombardia	3.000,00 €	123.641,14 €	126.641,14 €
Veneto	3.000,00 €	57.156,76 €	60.156,76 €
Friuli-Venezia Giulia	3.000,00 €	10.562,93 €	13.562,93 €
Liguria	3.000,00 €	13.156,47 €	16.156,47 €
Emilia-Romagna	3.000,00 €	51.336,16 €	54.336,16 €
Toscana	3.000,00 €	39.847,70 €	42.847,70 €
Umbria	3.000,00 €	7.232,32 €	10.232,32 €
Marche	3.000,00 €	15.015,22 €	18.015,22 €
Lazio	3.000,00 €	68.460,80 €	71.460,80 €
Abruzzo	3.000,00 €	12.366,12 €	15.366,12 €
Molise	3.000,00 €	123,24 €	3.123,24 €
Campania	3.000,00 €	75.234,57 €	78.234,57 €
Puglia	3.000,00 €	45.860,29 €	48.860,29 €
Basilicata	3.000,00 €	3.137,62 €	6.137,62 €
Calabria	3.000,00 €	20.741,82 €	23.741,82 €
Sicilia	3.000,00 €	60.433,93 €	63.433,93 €
Sardegna	3.000,00 €	14.161,75 €	17.161,75 €
Totale	54.000,00 €	666.000,00 €	720.000,00 €

Allegato B

Tabella di ripartizione dei finanziamenti scuole secondo ciclo - risorse e.f. 2022 (paragrafo 6, punto 6.2)

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	3.000,00 €	28.616,81 €	31.616,81 €
Lombardia	3.000,00 €	65.390,74 €	68.390,74 €
Veneto	3.000,00 €	33.401,89 €	36.401,89 €
Friuli-Venezia Giulia	3.000,00 €	7.889,66 €	10.889,66 €
Liguria	3.000,00 €	10.011,60 €	13.011,60 €
Emilia-Romagna	3.000,00 €	31.493,84 €	34.493,84 €
Toscana	3.000,00 €	26.733,03 €	29.733,03 €
Umbria	3.000,00 €	6.238,80 €	9.238,80 €
Marche	3.000,00 €	11.381,16 €	14.381,16 €
Lazio	3.000,00 €	41.663,57 €	44.663,57 €
Abruzzo	3.000,00 €	8.899,80 €	11.899,80 €
Molise	3.000,00 €	2.037,32 €	5.037,32 €
Campania	3.000,00 €	52.125,03 €	55.125,03 €
Puglia	3.000,00 €	31.465,13 €	34.465,13 €
Basilicata	3.000,00 €	4.306,03 €	7.306,03 €
Calabria	3.000,00 €	15.020,06 €	18.020,06 €
Sicilia	3.000,00 €	37.987,36 €	40.987,36 €
Sardegna	3.000,00 €	11.338,17 €	14.338,17 €
Totale	54.000,00 €	426.000,00 €	480.000,00 €